



**CITTA' DI VITTORIA**

# **RASSEGNA STAMPA**

28 Ottobre 2019

# Caro presidente, Vittoria siamo noi

La lettera. Arianna Occhipinti si rivolge a Musumeci: «Qui non ci sono istituzioni, né controlli»

La vigneron elenca pregi e difetti della sua città ma soprattutto chiede interventi a tutto campo



«Caro presidente Musumeci, mi chiamo Arianna Occhipinti, abito a Vittoria, un paese devastato dall'immondizia, dall'incuria, dal disordine, dall'inciviltà e dalla mancanza di obiettivi. Ultimamente le saranno arrivate delle notizie, non molto piacevoli, dalla mia città, ma adesso sono altri cittadini, quelli per bene, che vorrebbero farsi sentire. Ne abbiamo molti, anzi moltissimi, grandi lavoratori, bravi professionisti, aziende di respiro nazionale e internazionale, professori che educano bene i loro ragazzi e quel che rimane della gente tra i 20 e i 40 anni che non sono andati via e hanno deciso di rimanere, uno spaccato attivo che cerca di muoversi ma con grande fatica. La fatica è rappresentata innanzitutto dal doversi scontrare giornalmente con una mentalità opportunistica, incivile, affarista, lenta, disordinata. Non ci sono istituzioni qui, non ci sono controlli, la gente fa un po' quel che vuole. Nelle campagne c'è il far west, spazzatura ovunque, fumarole. I raccolti vengono devastati dagli incendi appiccicati dai pecorai e se si prova a denunciare alle forze dell'ordine, ti viene raccomandato anche di non farlo, tanto se loro ci parlano, per un annetto ti lasciano in pace. Ma nel frattempo, c'è l'altro di pecorai e poi l'altro ancora, perché le contrade sono molte e queste "giurisdizioni" che si sono create e divise fra loro, anche. Le tue terre sono le loro, non sempre e non tutte, ma spesso. L'immondizia è ovunque, sui cigli delle strade, sui terreni abbandonati, sui marciapiedi e agli ingressi della città. Chilometri e chilometri di sofferenza visiva e frustrazione che ogni giorno siamo costretti a sopportare perché i controlli sono pochi, perché non vengo-



no fatte abbastanza multe o forse perché non c'è interesse a farle. E allora mi chiedo perché non controllate i fascicoli aziendali dei pecorai, verificando le terre che hanno in comodato d'uso o affitto, nelle quali loro dovrebbero far crescere l'erba, pascolare le loro pecore senza distruggere le reti delle altre proprietà, i muretti a secco, bruciare interi cam-

pi di grano nelle giornate di sciocco, perché forse arriverà un po' pioggia e sulla cenere l'erba cresce più velocemente, non curandosi di chi quel grano lo ha seguito tutto l'anno o anche una vigna o un aranceto? E' bello vederle per strada le pecore mentre passano tra un terreno, non loro, ad un altro...sa molto di Sicilia lo so, ma ora per strada c'è anche l'immondizia, per cui non si possono nemmeno più fare le foto. Perché non controllate, se mai ci fosse l'obbligo di tenerlo, il registro di carico e scarico dei sottoprodotti di lavorazione dei pro-

## E IL PRESIDENTE RISPONDE

«La chiamerò in settimana per fissare un incontro e confrontarci»

duttori serricoli. Dove conferiscono la plastica di copertura, dove conferiscono i contenitori delle piantine e dove le piante stesse a fine raccolto? perché non cercate di contrastare un minimo il fenomeno delle fumarole, tutti questi sottoprodotti insieme che vengono bruciati e che rendono la nostra aria irrespirabile nel tardo pomeriggio e nella notte? Sì, l'aria signor Presidente, l'aria che respiriamo e che serve a sopravvivere qui. Perché non controllate le imprese edili e i loro cantieri accertandovi di dove buttano i calcinacci e le demolizioni? C'è ne sono troppe per strade a cumuli, a montagne, nei terreni altrui, scaricate di notte in modo totalmente abusivo. Perché non venite qui a fare un giro nelle campagne, dove l'attività di gran parte degli abitanti della città di Vittoria si svol-

ge, città delle primizie, insieme con il prefetto di zona, il comandante dei vigili urbani, della polizia e dei carabinieri, non vi sedete intorno a un tavolo subito dopo e chiedete degli interventi straordinari intanto per rimettere l'ordine, come anche l'installazione di parecchie telecamere, che tanto vengono osannate e che sembra sempre che non ci siano le risorse per averle.

Perché non chiedete il censimento dei tanti albanesi e rumeni sfruttati nelle campagne, in modo che si possa dare loro assistenza sanitaria, istruzione, diritti e doveri da rispettare. Molti sono comunitari Signor Presidente, non extra-comunitari come spesso vengono chiamati in modo dispregiativo e nemmeno lo sanno. I soldi si trovano signor Presidente, si trovano per le emergenze e questa è un'emergenza. Perché non lottate contro il lavoro nero dilagante voluto dai datori di lavoro ma anche dagli stessi lavoratori? Perché permettete che i vostri figli girino per queste strade sprovviste di segnali stradali, piene di buche e la cui visibilità è ridotta al minimo dai cespugli, rischiando di morire ogni giorno? Perché permettete a chi ama questa terra di spegnere questo amore ogni giorno? Sono sicura che a tutto questo Lei stia già lavorando, perché non c'è rappresentante del popolo o uomo politico che oggi può permettersi di non occuparsi di tutto ciò e pensare di lasciare un segno. Se verrete ad aiutarci, noi tutti ci saremo. Saluti Cordiali».

ARIANNA OCCHIPINTI

Il presidente della Regione Nello Musumeci legge e risponde: «Incontriamoci. La chiamerò in settimana».

## INFRASTRUTTURE Strade siciliane «Non sono competenza della Regione»

GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA.** Le strade siciliane non sono di competenza regionale, tuttavia qualche briciola sarà messa in bilancio per migliorarle. Lo ha detto il presidente della Regione siciliana Nello Musumeci a Vittoria parlando del dramma delle strade isolate quando ha ricordato la politica scellerata di abolire le Province regionali. Le strade dell'isola sono statali, provinciali e in qualche caso declassate a comunali, come la famigerata Vittoria-Scoglitti, troppo spesso teatro di incidenti stradali alcuni dei quali mortali. Quindi di nessuno. Musumeci ha annunciato di togliere finanziamenti ad altri settori per destinare 260 milioni di euro alla manutenzione delle strade provinciali.

Novità anche per gli alloggi popolari di competenza degli Istituti autonomi case popolari che sopravvivono alla giornata in assenza della riforma definitiva. Musumeci ha annunciato che ci sarà la realizzazione di 340 alloggi popolari per una spesa di 34 milioni di euro.

L'altra novità annunciata dal presidente, è la firma del contratto con l'impresa che dovrà realizzare il centro di compostaggio a Vittoria. La firma avverrà martedì e il lavoro dovrà essere completato in 147 giorni. Delle promesse relative all'eliminazione del passaggio a livello della Fontana della pace e del ripristino dell'autoporto abbiamo riferito ieri. Novità si prevedono anche per i Consorzi di bonifica che per fare cassa stanno facendo pagare l'acqua agli agricoltori quasi a peso d'oro. In Sicilia ci sarà un solo Consorzio e 4 bacini territoriali, ha detto Musumeci. Il Consorzio sarà gestito da agricoltori e in 8 anni si dovranno ripianare i debiti per investire nel miglioramento della tubature.



## INFRASTRUTTURE

### Strade siciliane «Non sono competenza della Regione»

GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA.** Le strade siciliane non sono di competenza regionale, tuttavia qualche briciola sarà messa in bilancio per migliorarle. Lo ha detto il presidente della Regione siciliana Nello Musumeci a Vittoria parlando del dramma delle strade isolate quando ha ricordato la politica scellerata di abolire le Province regionali. Le strade dell'isola sono statali, provinciali e in qualche caso declassate a comunali, come la famigerata Vittoria-Scoglitti, troppo spesso teatro di incidenti stradali alcuni dei quali mortali. Quindi di nessuno. Musumeci ha annunciato di togliere finanziamenti ad altri settori per destinare 260 milioni di euro alla manutenzione delle strade provinciali.

Novità anche per gli alloggi popolari di competenza degli Istituti autonomi case popolari che sopravvivono alla giornata in assenza della riforma definitiva. Musumeci ha annunciato che ci sarà la realizzazione di 340 alloggi popolari per una spesa di 34 milioni di euro.

L'altra novità annunciata dal presidente, è la firma del contratto con l'impresa che dovrà realizzare il centro di compostaggio a Vittoria. La firma avverrà martedì e il lavoro dovrà essere completato in 147 giorni. Delle promesse relative all'eliminazione del passaggio a livello della Fontana della pace e del ripristino dell'autoporto abbiamo riferito ieri. Novità si prevedono anche per i Consorzi di bonifica che per fare cassa stanno facendo pagare l'acqua agli agricoltori quasi a peso d'oro. In Sicilia ci sarà un solo Consorzio e 4 bacini territoriali, ha detto Musumeci. Il Consorzio sarà gestito da agricoltori e in 8 anni si dovranno ripianare i debiti per investire nel miglioramento della tubature. ●



# Violenza sessuale, confronto a porte aperte

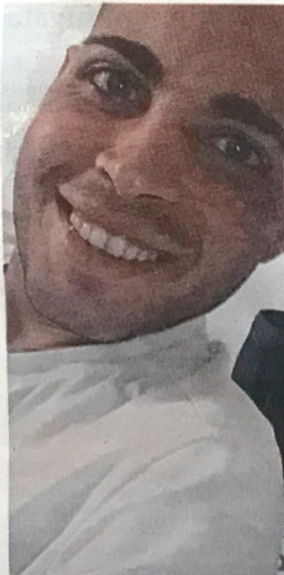
L'incidente probatorio. L'acquisizione delle prove si svolgerà in settimana nell'aula del Tribunale di Ragusa e non in Questura. Intanto l'indagato Sergio Palumbo revoca l'incarico all'avvocato difensore



➔ L'uomo è accusato di avere abusato di una donna fermata per la strada

SALVO MARTORANA

Violenza sessuale. L'indagato cambia avvocato difensore. Colpo di scena a pochi giorni dal confronto all'americana con la vittima che avverrà nell'ambito dell'incidente probatorio in programma in settimana in Tribunale e non in Questura. Procedimento che, quindi, si svolgerà con modalità ordinarie e non protette così come era stato richiesto dall'avvocato Gianluca Nobile, difensore dell'indagato fino a poche ore fa. L'indagato è il vittorinese Sergio Palumbo, 26 anni, accusato di avere abusato sessualmente



- la notte del 2 settembre scorso - di una trentenne fermata per strada. Palumbo ha revocato l'incarico al legale che lo ha seguito per due mesi, affidando la sua difesa ad un altro avvocato di cui non ha voluto svelare l'identità. Da quanto si è appreso si tratta di un giovane professionista della parte orientale della provincia che in pochi giorni dovrà studiare il caso alla luce dell'incidente probatorio già fissato a breve che anticiperà la prova prima del dibattimento. In questa fase entrerà in gioco anche l'avvocato Luca Strazzulla che assiste la parte offesa. Il confronto tra le parti si terrà davanti al giudice delle indagini preliminari del Tribunale Andrea Reale. A rappresentare l'accusa sarà il pubblico ministero Monica Monego, specializzata nel settore delle violenze alle donne. Il magistrato inquirente non ha fatto istanza di incidente pro-

Il GIP. Davanti al giudice Andrea Reale comparirà anche il legale che assiste la parte offesa

batorio anche alla luce della decisione del Tribunale del Riesame che ha confermato in toto l'ordinanza firmata dal Gip Vincenzo Ignaccolo. Palumbo, con il cambio del difensore, dovrà nominare anche un Cassazionista per seguire il procedimento a Roma. In caso contrario ad assisterlo sarà chiamato un difensore d'ufficio. Ai giudici capitolini si era rivolto l'avvocato Massimo Garofalo codifensore di Palumbo, anche lui decaduto dopo la scelta dell'indagato di revocare l'avvocato a Nobile. I difensori con l'atto depositato ad inizio del mese avevano impugnato l'ordinanza del Tribunale della libertà di Catania con cui è stata confermata l'ordinanza custodiale a carico di Palumbo. In modo particolare la difesa puntava sulla motivazione del rigetto, circa l'applicazione di una misura meno afflittiva (nella fattispecie arresti domiciliari), ritenuta un pò vaga. Palumbo si trova rinchiuso in carcere a Caltagirone, dove c'è una sezione protetta per i crimini sessuali. Il trasferimento è stato disposto dopo poche ore dal suo arresto anche perché già al suo arrivo nella carcere di Ragusa aveva avuto un diverbio con il personale in servizio.

## Dispersione scolastica, nasce un progetto internazionale

NADIA D'AMATO

La lotta all'abbandono scolastico è una delle maggiori sfide dell'Unione Europea ed è il cuore del progetto Erasmus "Innovative Europe", che vedrà impegnato per i prossimi due anni l'Istituto Comprensivo "Filippo Traina" di Vittoria, insieme ad alcune scuole partner dei paesi più interessati dal fenomeno. Formare studenti motivati e consapevoli delle proprie competenze, intraprendenti e pronti alle sfide del futuro è quindi possibile, puntando su condivisione di pratiche didattiche innovative, scambio tra culture diverse e risorse offerte dalla tecnologia.

Il programma coinvolgerà, tra attività locali e mobilità internazionale, oltre 450 alunni, genitori e 120 insegnanti, guidati dalla scuola "Stanislawa Sitka" di Grudziadz, in Polonia. Questa repubblica, infatti, è un paese virtuoso con un tasso di abbandono scolastico al di sotto del 5%. Al progetto hanno aderito anche gli istituti "Ces Samaniego" di Al Cantarilla, in Spagna, "Sehitler Ortaokulu" di Kutahya, in Turchia, "Newark School" di Silema a Malta e la "Fontos Sándor" di Forráskút in Ungheria.

Obiettivo delle attività di scambio offrire agli studenti esperienze internazionali di apprendimento, centrate sullo studio delle lingue e sulle competenze sociali e interculturali utili a favorire il senso di appartenenza all'unica vasta famiglia europea. Alla fine del programma, le scuole partner realizzeranno un piano d'azione con le linee guida sviluppate durante i lavori per la prevenzione a lungo termine dell'abbandono scolastico.

I ragazzi che "fuggono" dall'istruzione, secondo le statistiche Eurostat 2017, in Italia raggiungono il 14%. Va peggio in Spagna e a Malta, con percentuali fino al 18%, mentre in Turchia si arriva al 32%. Dati ben lontani da quel 10% che l'Europa ha fissato come tetto massimo da raggiungere entro il 2020.



SODDISFATTI SCUDERI E TAGLIARINI

## «Autoporto, la Commissione elimina le discariche»

"Appena tre giorni dopo le nostre sollecitazioni, il Comune ha fatto ripulire le aree antistanti l'autoporto, laddove insistevano situazioni di criticità non da poco per la presenza di microdiscariche abusive che rendevano l'ambiente circostante assolutamente da dimenticare. Abbiamo, quindi, appurato con soddisfazione che sono stati effettuati una serie di interventi da parte della direzione Ambiente ed ecologia dell'ente di palazzo Iacono tesi a sgombrare la sporcizia esistente. E meno male, perché la condizione complessiva stava diventando molto pesante da gestire. Bene così". Lo di-

cono Giuseppe Scuderi, presidente di Idea Liberale, con Valentina Tagliarini, gli stessi che qualche giorno fa avevano alzato la voce facendosi sentire dalle parti di palazzo Iacono per evidenziare che in contrada Crivello, laddove sorge l'autoporto, cattedrale nel deserto ancora da ultimare, la questione ambientale stava diventando un problema molto serio. E che si rendeva necessario un intervento urgente. Detto, fatto. Il settore al ramo dell'ente di palazzo Iacono si è attivato fornendo gli input necessari perché la questione potesse essere monitorata e quindi, in men che non si dica,

risolta. "Adesso, la parte, per così dire, più difficile - continuano Scuderi e Tagliarini - perché si dovrà vigilare per evitare che si riformino i cumuli di immondizia in zona. Naturalmente facciamo appello ai vittoriosi di buona volontà affinché sensibilizzino chi, ancora, si ostina a non rispettare le regole della raccolta differenziata e preferisce lasciarsi andare al lancio del sacchetto che, in questo caso, non ha risparmiato l'ingresso dell'autoporto. E' uno spreco di tempo e di risorse a cui il Comune non può stare appresso. Per cui devono essere i cittadini a fare appieno la loro parte".



I mezzi inviati da Palazzo Iacono durante le operazioni di bonifica

## Dispersione scolastica, nasce un progetto internazionale

NADIA D'AMATO

La lotta all'abbandono scolastico è una delle maggiori sfide dell'Unione Europea ed è il cuore del progetto Erasmus "Innovative Europe", che vedrà impegnato per i prossimi due anni l'Istituto Comprensivo "Filippo Traina" di Vittoria, insieme ad alcune scuole partner dei paesi più interessati dal fenomeno. Formare studenti motivati e consapevoli delle proprie competenze, intraprendenti e pronti alle sfide del futuro è quindi possibile, puntando su condivisione di pratiche didattiche innovative, scambio tra culture diverse e risorse offerte dalla tecnologia.

Il programma coinvolgerà, tra attività locali e mobilità internazionale, oltre 450 alunni, genitori e 120 insegnanti, guidati dalla scuola "Stanislawa Sitka" di Grudziadz, in Polonia. Questa repubblica, infatti, è un paese virtuoso con un tasso di abbandono scolastico al di sotto del 5%. Al progetto hanno aderito anche gli istituti "Ces Samaniego" di Al Cantarilla, in Spagna, "Sehitler Ortaokulu" di Kütahya, in Turchia, "Newark School" di Silema a Malta e la "Fontos Sándor" di Forráskút in Ungheria.

Obiettivo delle attività di scambio offrire agli studenti esperienze internazionali di apprendimento, centrate sullo studio delle lingue e sulle competenze sociali e interculturali utili a favorire il senso di appartenenza all'unica vasta famiglia europea. Alla fine del programma, le scuole partner realizzeranno un piano d'azione con le linee guida sviluppate durante i lavori per la prevenzione a lungo termine dell'abbandono scolastico.

I ragazzi che "fuggono" dall'istruzione, secondo le statistiche Eurostat 2017, in Italia raggiungono il 14%. Va peggio in Spagna e a Malta, con percentuali fino al 18%, mentre in Turchia si arriva al 32%. Dati ben lontani da quel 10% che l'Europa ha fissato come tetto massimo da raggiungere entro il 2020.

